

*Le imprese italiane ed europee alla
prova (anche) dei dazi USA:
strategie, trappole e soluzioni*

Avv. Marco Padovan

Avv. Nicolò Cusimano

Pierfilippo Natta, Esq., Studio Crowell & Moring LLP (New York)

16 aprile 2025

14 giorni fa: il «*Liberation Day*»



I dazi USA ad oggi, 16 aprile. . .

- Dazi «reciproci» al 10% su i prodotti originari di tutti i paesi, tranne Messico e Canada. Le tariffe differenziate sono sospese per 90gg (E.O. 14257 del 2 aprile 2025 e successive modifiche), tranne per la Cina (dazi reciproci al 125%).
- Dazi al 25% su acciaio, alluminio e loro prodotti derivati quali misure di «salvaguardia» (*Proclamation 10895 e Proclamation 10896* del 10 febbraio 2025).
- Dazi al 25% sul settore *automotive* (*Proclamation 10908* del 26 marzo 2025).
- Dazi al 20% «fentanyl» sui prodotti originari di Cina, Canada e Messico (per questi ultimi due, se non USMCA).
- «*Secondary tariffs*»: a partire dal 2 aprile 2025, dazio al 25% su tutti i prodotti importati negli USA da paesi che importano, direttamente o indirettamente, petrolio venezuelano (E.O. 14245 del 24 marzo 2025) ad oggi non è stato utilizzato.
- Investigazione ai sensi della Section 232 sui «*critical minerals*» del 15 aprile: una confessione di debolezza?



I dazi USA nei confronti della Cina

Dazio «reciproco» al 125%.



Dazio «fentanyl» al 20%.



Dazio MFN al 3,3%.



Aliquota del 148,3%



E la Cina cosa fa?

- **Aumento dei dazi al 125%:** Il 12 aprile 2025, la Cina ha elevato i dazi su tutte le importazioni statunitensi (che erano già stati aumentati) dal 84% al 125%, in risposta all'aumento dei dazi statunitensi al 145% su prodotti cinesi.
- **Ricorso alla WTO:** Pechino ha annunciato l'intenzione di presentare un reclamo contro la condotta tenuta dagli Stati Uniti all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), accusando Washington di "unilateralismo coercitivo" e violazione delle regole internazionali.
- **Sanzioni alle aziende statunitensi:** La Cina ha inserito 25 aziende statunitensi nella lista delle restrizioni per esportazioni e investimenti, citando minacce alla sicurezza nazionale.
- **Avvertimenti ai cittadini:** Pechino ha emesso avvisi ufficiali sconsigliando ai cittadini cinesi di viaggiare negli Stati Uniti, in risposta alle misure statunitensi.
- **Restrizione all'esportazione di terre rare:** uso della normativa dual-use quale arma commerciale?
- **Diplomazia regionale:** Il presidente Xi Jinping ha avviato una visita diplomatica in Asia per rafforzare le relazioni economiche regionali e mitigare gli effetti della disputa commerciale.



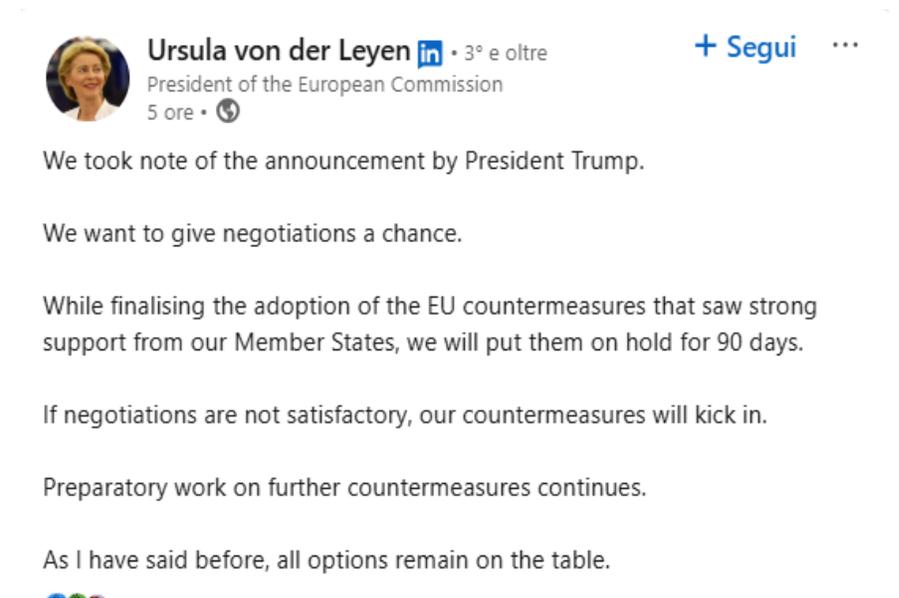
Le contromisure previste dall'Unione: stato dell'arte

L'unione europea aveva già adottato nel 2018 e nel 2020 un pacchetto di misure tariffarie in risposta ai dazi statunitensi su acciaio e alluminio (Reg. 2018/886 e 2020/502), poi sospese (da ultimo) fino al 14 aprile 2025.

Il 14 aprile, l'Unione europea ha adottato le seguenti misure (anche se qualcosa di più si potrà fare se la guerra commerciale si scatenerà):

- Nuove misure tariffarie previste dal Regolamento (UE) 2025/778 (il quale modifica l'elenco di prodotti già soggetti a dazio ai sensi del Regolamento (UE) 2018/886);
- Sospesa l'applicabilità di tutte le misure tariffarie **fino al 14 luglio 2025** (Regolamento (UE) 2025/786).

L'Unione ha davvero risposto ai dazi «reciproci» e ai dazi «automotive»?



Segnali di avvicinamento UE-Cina (tattica o strategia?)

- Focus su stabilità economica globale e risposta ai dazi USA.
- Appello a una soluzione negoziata per evitare *escalation*.
- Richiesta di riequilibrio del commercio e accesso al mercato cinese.
- Cooperazione su clima e transizione industriale pulita.
- Invito alla Cina a contribuire alla pace in Ucraina.

Ma la Cina spaventa: eccesso di produzione da riversare se i dazi USA resteranno, sussidi, *dumping*, difficoltà etiche e ambientali. Era per la Cina che avevamo fatto il regolamento sui sussidi, il regolamento anti-coercizione, le tante indagini antidumping e anti-sussidi.



Commissione europea

IT

Cerca

Q Cerca

Homepage > L'angolo della stampa > Read-out of the phone call between President von der Leyen and Chinese Premier Li Qiang

Lingue disponibili: English

READ-OUT | Apr 8, 2025 | Brussels | 1 min di lettura

Read-out of the phone call between President von der Leyen and Chinese Premier Li Qiang

CONTENUTI DELLA PAGINA

- In alto
- Temi correlati
- PDF stampabile

President **von der Leyen** held today a phone call with Premier Li Qiang to discuss the state of EU-China relations, as 2025 marks the 50th anniversary of diplomatic ties.

The two leaders held a constructive discussion during which they took stock of bilateral and global issues.

L'impatto sui mercati finanziari dal 2 aprile a oggi



Avremmo dovuto aspettarcelo: Trump e l'Agenda 47

Capitolo 5: «*Stop outsourcing: turning the US into a manufacturing superpower*».

Riequilibrare la bilancia commerciale.

Assicurare l'indipendenza strategica dalla Cina.

«Salvare» l'industria automobilistica statunitense.

Riportare negli USA la «*Critical Supply Chain*».

«*Buy American, hire American*».



Lo avremmo dovuto veder arrivare, ma in fondo era lì anche Biden:

Infrastructure Investment and Jobs Act (2021), CHIPS and Science Act (2022), Inflation Reduction Act (2022)

La *Foreign Trade Policy* di Donald Trump: obiettivo *reshoring*

20 Gennaio 2025: il *Memorandum «America First Trade Policy»* → ordina una revisione completa delle politiche commerciali ed economiche degli Stati Uniti, concentrandosi sui deficit commerciali, le pratiche commerciali sleali e l'impatto degli accordi commerciali esistenti, con la maggior parte delle raccomandazioni previste entro il 1° aprile 2025.

- Indagini delle Agenzie Federali per trovare rimedi: *“Addressing Unfair and Unbalanced Trade”*.
- Revisione del The Phase One Trade Agreement tra Stati Uniti e la Repubblica Popolare Cinese (RPC) firmato il 15 gennaio 2020.
- Avvio delle consultazioni relative all'Accordo degli Stati Uniti con il Messico e il Canada (USMCA) entrato in vigore il 1° luglio 2020 e la cui revisione congiunta avrà luogo il 1° luglio 2026.
- Revisione delle misure imposte ai sensi della **Section 232 Tariffs**: acciaio e alluminio.
- Indagine ai sensi della *Section 232* sul settore marittimo che ha portato all'adozione dell'E.O. *“Restoring America’s Maritime Dominance”*.
- *“a full economic and security review”*.



La WTO e le «safeguard measures»

La World Trade Organization («WTO») è l'organizzazione internazionale volta a regolare i rapporti commerciali tra i propri stati membri, al fine di garantire il libero mercato e la cooperazione.

Essa si basa su:

- Regole multilaterali.
- Eliminazione e allineamento delle barriere tariffarie (principio della *Most Favoured Nation*).
- Risposte ordinate e regolamentate alle azioni degli stati.

La WTO stabilisce le regole per l'applicazione delle «misure di salvaguardia» in conformità all'articolo XIX del GATT del 1994, le quali sono definite come **azioni "di emergenza"** nei confronti dell'aumento delle importazioni di determinati prodotti, quando tali importazioni hanno causato o minacciano di causare un grave danno all'industria nazionale del Membro importatore (Articolo 2).

Esse rappresentano uno dei tre tipi di misure di protezione commerciale contingenti, insieme alle misure antidumping e a quelle compensative, a disposizione dei Membri della WTO.



Il rifiuto del modello multilaterale del WTO

- ❑ Per raggiungere gli obiettivi di *re-shoring* e contenimento della potenza cinese, gli Stati Uniti stanno adottando misure che escono dalle regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dal principio del *Most Favoured Nation* (MFN).
- ❑ La giustificazione del Presidente Trump? Il principio MFN è stato dapprima aggirato dagli altri Paesi (quali? Quelli colpiti dai c.d. dazi reciproci)
- ❑ Si legge nell'Executive Order 14257 del 2 aprile 2025: *While World Trade Organization (WTO) Members agreed to bind their tariff rates on a most-favored-nation (MFN) basis, and thereby provide their best tariff rates to all WTO Members, they did not agree to bind their tariff rates at similarly low levels or to apply tariff rates on a reciprocal basis. Consequently, according to the WTO, the United States has among the lowest simple average MFN tariff rates in the world at 3.3 percent, while many of our key trading partners like Brazil (11.2 percent), China (7.5 percent), the European Union (EU) (5 percent), India (17 percent), and Vietnam (9.4 percent) have simple average MFN tariff rates that are significantly higher.*

Ma il sistema WTO non sta bene...

Stallo nei negoziati multilaterali

- Il ciclo di Doha (iniziato nel 2001) è fermo da anni senza risultati concreti.
- Difficoltà nel trovare compromessi tra paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Blocco del meccanismo di risoluzione delle controversie

- Gli Stati Uniti hanno bloccato la nomina dei giudici dell'Organo d'Appello, paralizzandolo dal 2019.
- Questo mina l'autorità del WTO nell'applicare le sue stesse regole.

Crescente protezionismo e guerre commerciali

- Aumento di dazi, sussidi e misure unilaterali (es. USA-Cina).
- I paesi spesso preferiscono accordi bilaterali o regionali (come l'USMCA o il RCEP), aggirando il WTO.

Cambiamento degli equilibri geopolitici

- Ascesa della Cina e tensioni con l'Occidente rendono più difficile il consenso multilaterale.
- Diversità nei modelli economici rende difficile applicare regole comuni.



La trappola di Tucidide è sempre lì. L'impero farà da solo?

- ❑ USA e Cina sono rivali sistemici
- ❑ La Cina è affamata di energia, se l'uso del carbone dovrà ridursi per ragioni ambientali e per le pressioni internazionali
- ❑ Ai colloqui di pace sull'Ucraina a Riyadh, c'erano attorno a quel (piccolo) tavolo (USA, Russia e Arabia Saudita) il 70% del petrolio mondiale e il 40% del gas mondiale
- ❑ Il confronto con la Cina spiega anche il *risiko* (e il dichiarato espansionismo) di Trump:
 - ❑ **Canada**: risorse minerarie e rotte militari e commerciali
 - ❑ **Groenlandia**: risorse minerarie e rotte militari e commerciali
 - ❑ **Panama**: rotte militari e commerciali
- ❑ Terre rare in Ucraina come contraltare degli aiuti militari (una *red herring*?)

Se a luglio si ricomincia i dazi USA potranno far male alle imprese italiane

Le misure adottate dall'amministrazione Trump, se confermate a luglio, avranno un forte impatto sulle imprese italiane, per le quali gli USA rappresentano il principale mercato di esportazione fuori dalla UE

L'impatto sarà amplificato per le imprese italiane che importano dalla Cina quasi 50 miliardi l'anno!

Dall'analisi svolta da Confindustria, i settori ad essere maggiormente colpiti, data la loro esposizione al mercato statunitense saranno quello manifatturiero, farmaceutico, automotive e agroalimentare.

N.B. Data la chiusura da parte dell'Unione verso il mercato russo e data l'incertezza relativa al rapporto con la Cina, le imprese italiane dovranno trovare altri sbocchi e subiranno dei cali di export.

Dazi Usa, Pmi italiane rischiano contrazione del fatturato del 5-7%

Impatto delle nuove tariffe doganali sulle Pmi italiane che esportano verso gli Stati Uniti: perdite stimate tra 5 e 8 miliardi di euro

7 aprile 2025



Settori manifatturieri italiani in surplus con gli USA

(Scambi con gli Stati Uniti. 2023)

	Export	Italia Import	Saldo	UE Saldo
Totale	67,3	25,2	42,1	156,7
Settori manifatturieri*				
Macchinari e impianti	12,4	1,9	10,5	46,4
Autoveicoli	5,8	0,4	5,3	44,1
Altri mezzi di trasporto	5,3	0,8	4,5	-9,9
Farmaceutica	8,0	4,4	3,7	51,6
Alimentari	4,0	0,4	3,6	10,9
Altri beni manifatturieri	3,9	0,6	3,2	7,1

Cosa devono fare le aziende?

- «Per fare bene l'imprenditore occorre saper leggere il giornale» (G. Agnelli).
- In un mondo arroccato e conflittuale le imprese devono saper leggere il contesto geopolitico e prendere decisioni strategiche guardando al breve, medio e lungo periodo:
 - Scegliere con cura i mercati preferendo quelli più vicini, differenziando.
 - Gestire la supply chain anche duplicandola per far fronte ai possibili blocchi, avendo in mente i vincoli etici, di sicurezza e geopolitici che l'UE sta dettando.
 - L'incertezza induce a navigare a vista, ma questo blocca gli investimenti e condanna l'impresa nel medio.



Overview of US Tariff Actions under the Trump Administration 2.0

Pierfilippo Natta
Associate, International Trade



1) Panoramica delle autorità tariffarie



Panoramica delle autorità tariffarie

Autorita' Tariffe	Paesi Target	Copertura	Esenzioni?	Basato su	Autorita':	Data di entrate in vigore
IEEPA 1 (Fentanyl)	China, Canada, Mexico	Tutti I beni	No	Emergenza Nazionale	Spetta al Presidente	Marzo 12, 2025
IEEPA 2 (Reciprocal)	Quasi Tutti	Tutti ibeni	Si	Emergenza Nazionale	Spetta al Presidente	Luglio 8, 2025
Section 232	Quasi Tutti	acciaio, alluminio, derivati	Si	Sicurezza Nazionale	Il segretario al commercio indaga e il president decide quale azione intraprendere	Marzo 12, 2025
Section 301	China	Prodotti specifici	Si	Pratiche commerciali scorrette	United States Trade Representative conduce un indagine e raccomanda al presidente misure di ritorsione	Luglio 6, 2018

2) Azioni intraprese



Azioni intraprese ai sensi di: IEEPA 1

Cina

- Tariffa doganale del 20% su tutti i prodotti provenienti dalla Cina.
- Eccezioni: Prodotti descritti nelle sottovoci 9903.01.21, 9903.01.22, o **Messico e Canada**.
- Impone una tariffa doganale del 25% su tutti i prodotti di Messico e Canada che non soddisfano le norme di origine preferenziali USMCA.
- Energia, risorse energetiche, minerali essenziali o potassa provenienti dal Canada soggetti a una tariffa doganale del 10%.



Azioni intraprese ai sensi di: IEEPA 2

IEEPA 2 (Tariffe reciproche):

- Dazio globale di base del 10% su tutte le importazioni a partire dal 5 aprile 2025.
- I dazi specifici per paese sono stati sospesi per 90 giorni, con ripresa prevista per l'8 luglio 2025.
- I dazi sulle merci provenienti dalla Cina (inclusi Hong Kong e Macao) aumentano al 125% a partire dal 10 aprile 2025.
- **Sezione 321 (*de minimis*).**
- Termina il trattamento *de minimis* esente da dazi per i beni coperti provenienti da Cina e Hong Kong dal 2 maggio 2025.
- I prodotti precedentemente coperti da *de minimis* sono soggetti a una tariffa pari al **30%** del valore o a **\$ 25** per articolo (aumentata a **\$ 50** per articolo dal 1° giugno 2025) in luogo di altri dazi.



Esclusioni IEEPA 2

- Linee guida emanate dalla dogana l'11 aprile 2025, escludendo alcuni prodotti dall'IEEPA 2:

HTS	Description
8471	Automatic data processing machines and units thereof; magnetic or optical readers, machines for transcribing data onto data media in coded form and machines for processing such data, not elsewhere specified or included
8473.3	Portable automatic data processing machines, weighing not more than 10 kg, consisting of at least a central processing unit, a keyboard and a display
8486	Machines and apparatus of a kind used solely or principally for the manufacture of semiconductor boules or wafers, semiconductor devices, electronic integrated circuits or flat panel displays; machines and apparatus specified in note 11(C) to this chapter; parts and accessories
8517.13.00	Smartphones
8517.62.00	Machines for the reception, conversion and transmission or regeneration of voice, images or other data, including switching and routing apparatus
8523.51.00	Solid-state non-volatile storage devices
8524	Flat panel display modules, whether or not incorporating touch-sensitive screens
8528.52.00	Capable of directly connecting to and designed for use with an automatic data processing machine of heading 8471
8541.10.00	Semiconductor devices: Diodes, other than photosensitive or light-emitting diodes (LED)
8541.21.00	Semiconductor devices: Transistors, other than photosensitive transistors: With a dissipation rate of less than 1 W
8541.29.00	Semiconductor devices: Other
8541.30.00	Semiconductor devices: Thyristors, diacs and triacs, other than photosensitive devices
8541.49.10	Semiconductor devices: Other diodes
8541.49.70	Semiconductor devices: Transistors
8541.49.80	Semiconductor devices: Optical coupled isolators
8541.49.95	Semiconductor devices: Other: Other
8541.51.00	Semiconductor devices: Other semiconductor devices: Semiconductor-based transducers
8541.59.00	Semiconductor devices: Other semiconductor devices: Other
8541.90.00	Semiconductor devices: Parts
8542	Electronic integrated circuits; parts thereof

Azioni intraprese ai sensi della Sezione 232

- Dazi su acciaio, alluminio e prodotti derivati
 - Tutte le materie prime in acciaio e alluminio saranno soggette a dazi del **25%** a partire dal 12 marzo 2025
 - Il dazio del **25%** si applica al contenuto di acciaio e alluminio nei prodotti derivati a partire dal 12 marzo 2025
 - Gli accordi di contingentamento sono terminati e sostituiti da un dazio del **25%**
 - L'alluminio proveniente dalla Russia è soggetto a un'aliquota del **200%** a partire dal 10 aprile 2023



Azioni intraprese ai sensi della Sezione 232

- Indagini avviate su:
 - **Legname**
 - Rame
 - **Base industriale e manifatturiera**
 - Migrazione illegale, flussi di fentanil
 - **Sussidi governativi esteri**

- **Azioni future** in base ai risultati delle segnalazioni.



Azioni intraprese ai sensi della Sezione 301

- **Accordo economico e commerciale tra Stati Uniti e Cina**
USTR sta esaminando gli accordi esistenti con la Cina
Azioni future in base ai risultati del rapporto.
- **Costruzione navale**
USTR sta valutando tariffe sulle gru nave-terra e altre attrezzature per la movimentazione merci
 - Richiederà a tutte le merci di origine estera in arrivo via nave di superare la procedura di ingresso CBP presso un porto di ingresso statunitense per la sicurezza e la riscossione di tutti gli oneri.
- **Semiconduttori**
USTR sta indagando su atti, politiche e pratiche della Cina relative al predominio nel settore dei semiconduttori
 - Udienze pubbliche concluse, azioni future in base ai risultati del rapporto.



Azioni intraprese: sovrapposizione tra le sezioni 232 e 301 e IEEPA

- Petrolio venezuelano - "Tariffe secondarie" (IEEPA)
 - Tariffa del 25% su tutte le merci importate negli Stati Uniti da qualsiasi paese che importi (direttamente o indirettamente) petrolio venezuelano. Include petrolio greggio o prodotti petroliferi estratti, raffinati o esportati dal Venezuela
 - La tariffa del 25% scade un anno dopo l'ultima data in cui il paese ha importato petrolio venezuelano, o una data precedente specificata dal Governo degli Stati Uniti.
- Automobili e ricambi per automobili (art. 232)
 - Tariffa del 25% su automobili e ricambi per automobili
Consente agli importatori di presentare al DOC la documentazione che dimostri la percentuale dell'automobile idonea per l'USMCA
Se CBP dichiara la documentazione errata/insufficiente, la tariffa del 25% si applica all'intero valore dell'automobile

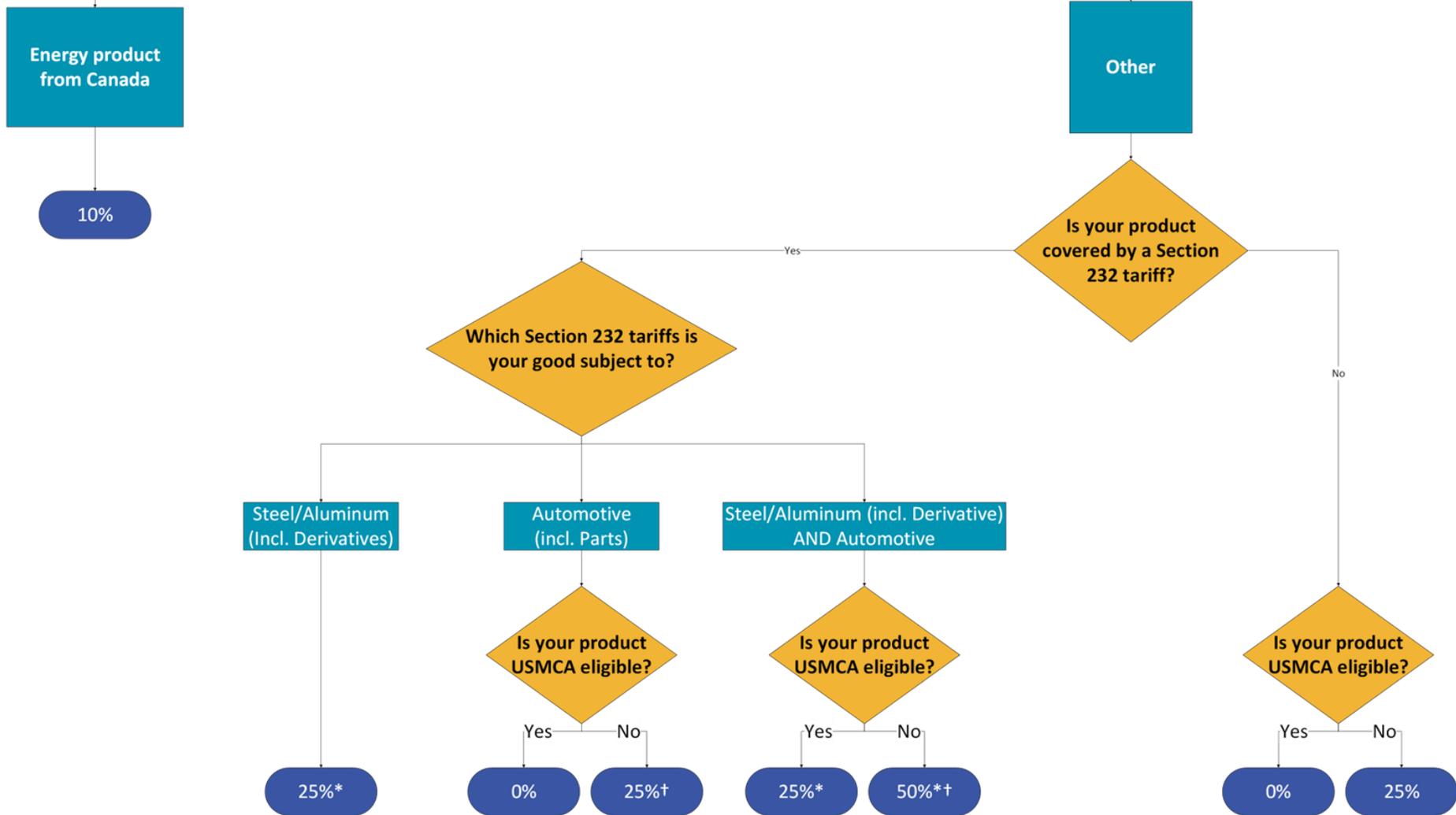
Indagini su semiconduttori, farmaceutica e minerali critici

- Il 1° aprile 2025, il Dipartimento del Commercio ha avviato **indagini ai sensi della Sezione 232** su:
Semiconduttori, apparecchiature per la produzione di semiconduttori e loro derivati; e
Prodotti farmaceutici e prodotti correlati.
- Il 15 aprile 2025, il Presidente ha ordinato un'indagine ai sensi della Sezione 232 su "**minerali critici e loro derivati**".
Il periodo di commento termina il 7 maggio.
Gli avvisi FR sono stati pubblicati il 14 aprile, attestando che le indagini erano state avviate il 1° aprile.



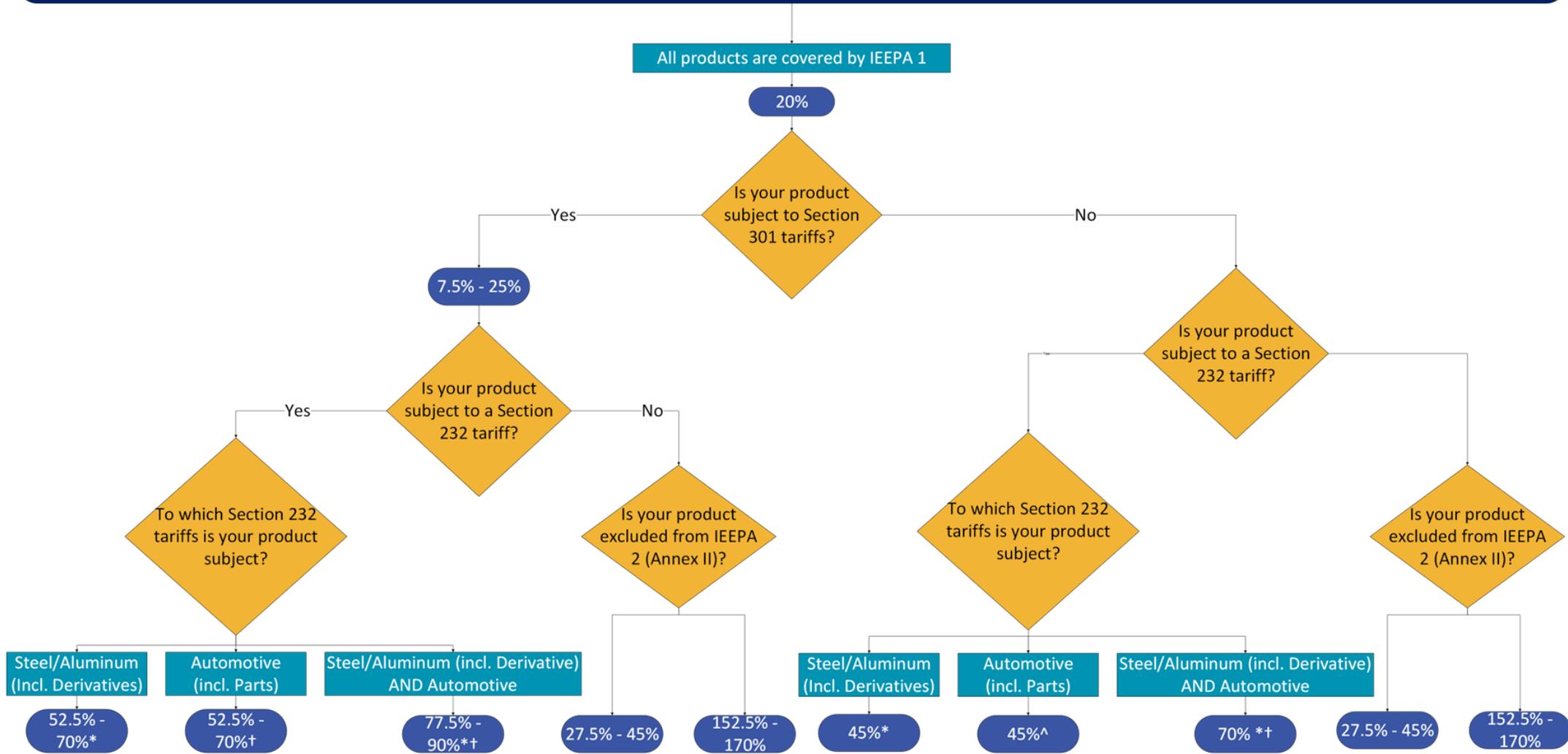
3) Determinazione dell'applicabilità tariffaria



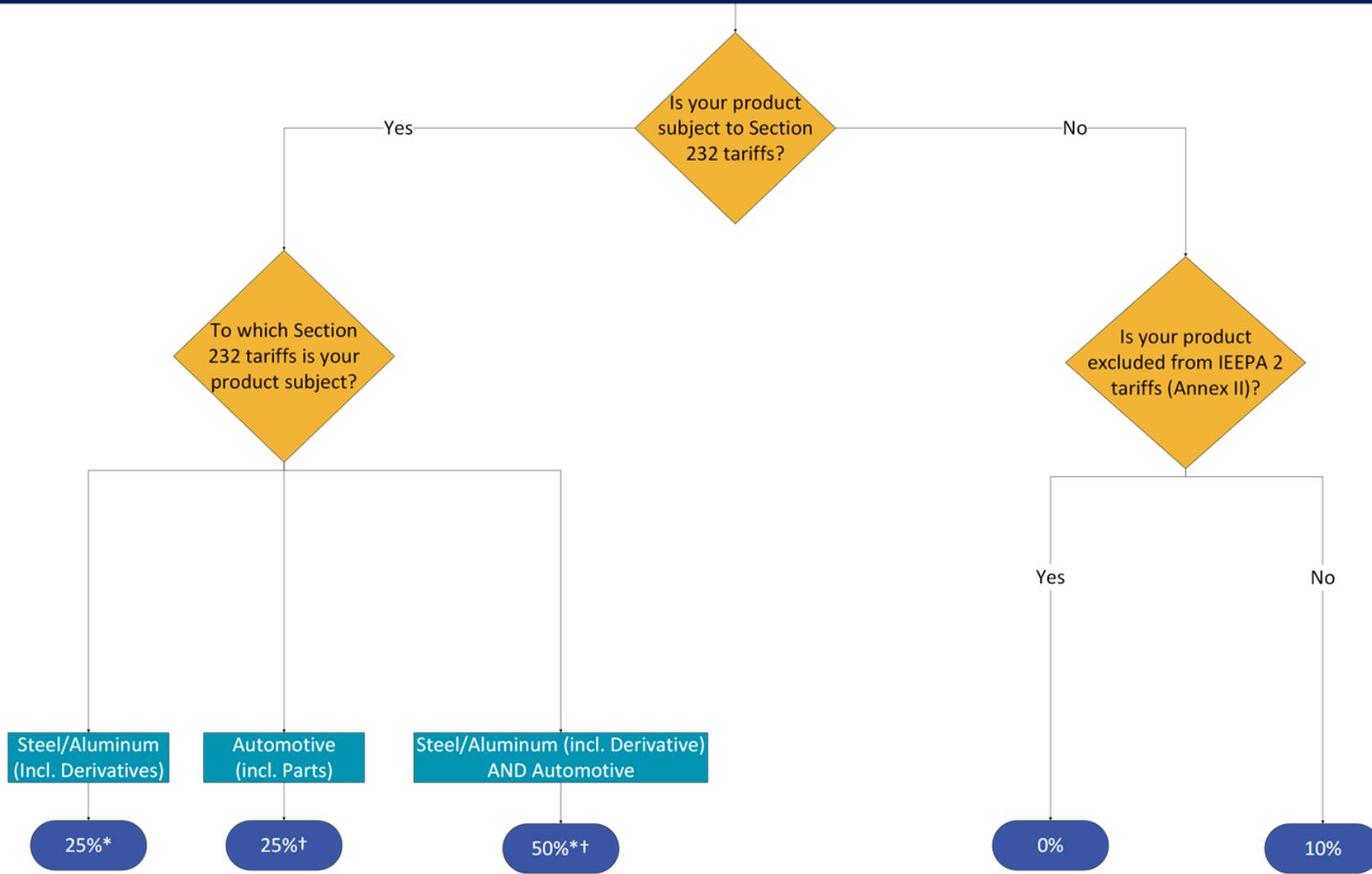


* Of steel/aluminum content
 † Of U.S. content

Imports of Chinese Origin



* Of steel/aluminum content
 † Of U.S. content



* Of steel/aluminum content
† Of U.S. content



Focus su contromisure UE, misure di salvaguardia e possibili soluzioni (breve, medio, lungo periodo).



Le contromisure EU ai dazi USA (I)

Il 14 aprile, la Commissione Europea ha adottato il [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/778](#) attraverso il quale ha **modificato le misure tariffarie già adottate** nel 2018 in risposta all'introduzione del dazio *ad valorem* del 25% sui prodotti di alluminio e acciaio da parte degli Stati Uniti e ha introdotto **nuove misure tariffarie su ulteriori beni**. **In ogni caso, tutte le misure tariffarie di seguito esposte sono state sospese dal Regolamento di esecuzione 2025/786 fino al 14 luglio 2025:**

- ❑ **Misure tariffarie già previste dal Regolamento (EU) 2018/886:** dazio *ad valorem* all'importazione sui prodotti originari degli Stati Uniti contenuti nell'[Allegato I del Regolamento](#). Gli Allegati I e II del Regolamento (UE) 2018/886 sono stati sostituiti attraverso l'introduzione di un singolo allegato contenente tutti i prodotti soggetti all'aliquota del 10% o 25%, a seconda del bene interessati. Tale Allegato contiene, *inter alia*, molteplici beni **prodotti alimentari** (es. riso e frutta), diversi **articoli tessili**, abiti e manufatti, **siderurgia** dei capitoli 72 e 73 della nomenclatura combinata, lamiere/nastri di **alluminio**, macchine ed apparecchi elettrici della voce 8543, **autoveicoli per il trasporto merci** della voce 8704, **imbarcazioni** della voce 8903. **Tali misure si applicherebbero a partire dal 15 aprile 2025, ma risultano sospese fino al 14 luglio 2025.**

- ❑ **Misure tariffarie previste dal Regolamento (UE) 2020/502.** dazio *ad valorem* all'importazione dei seguenti prodotti originari degli Stati Uniti: NC 9613 80 00 (accendini e accenditori, dazio *ad valorem* del 20%), NC 3926 30 00 (Guarnizioni per mobili, carrozzerie e simili, dazio *ad valorem* del 7%) e NC 9504 40 00 (Carte da gioco, dazio *ad valorem* del 4,4%). **L'applicabilità di tali misure è sospesa fino al 14 luglio 2025.**

Le contromisure EU ai dazi USA (II)

- ❑ Nuove misure tariffarie previste dal Regolamento (UE) 2025/778 (la cui applicabilità è in ogni caso sospesa fino al 14 luglio 2025):
- Dazio supplementare ad valorem del 25% sui prodotti di cui all'Allegato II, a decorrere dal 16 maggio 2025. Tale allegato contiene, *inter alia*, molteplici beni: **minerali di rame** e loro concentrati della voce 2603, **lavori di ferro e acciaio** del capitolo 73 (tubi e loro accessori, materiali per costruzione di strade ferrate, palancole, condotti, ecc.), **costruzioni, parti di costruzione in alluminio** della voce 7610 e **altri lavori di alluminio** (7616), guarnizioni, ferramenta e **altri articoli di metalli comuni** del capitolo 83.
- Dazio supplementare ad valorem del 25% sui prodotti di cui all'Allegato III, a decorrere dal 16 maggio 2025. Tale allegato contiene, *inter alia*, molteplici beni: **pollame, carni e frattaglie, derivati del latte, prodotti agroalimentari** (es. pomodori, arance, caffè, frumento), **oli vari** (di palma, di colza, ecc.), **plastica e suoi lavori** del capitolo 39, **legname e suoi lavori** del capitolo 44, **abbigliamento vario, macchine e apparecchi del capitolo 84** (macchine per il trattamento termico, macchinari a uso agricolo, utensili pneumatici, idraulici o a motore), **elettrodomestici** del capitolo 85, **motocicli** della voce 8711, **mobili e simili** del capitolo 94.
- Dazio supplementare ad valorem del 25% sui prodotti di cui all'Allegato IV, a decorrere dal 1° dicembre 2025. Tale allegato contiene, ad oggi, i beni di cui ai seguenti codici: NC **0802.11.10** (Mandorle), **0802.11.90** (Altra frutta secca); **0802.12.10** (Mandorle sgusciate amare), NC **0802.12.90** (altre) **1201.90.00** (altre fave di soia, anche frantumate).



Misure tariffarie (e non) dell'UE

- ❑ **Misure di difesa commerciale (antidumping, antisovvenzioni e di salvaguardia):** crescendo negli ultimi anni di misure di difesa soprattutto contro l'import cinese (alla fine del 2023 erano in vigore 186 misure di difesa, con un aumento del 40% dal 2018). Aumento dell'enforcement su acciaio, alluminio, prodotti chimici e settore dell'energia (es. pannelli solari).
- ❑ **Eticizzazione della Supply Chain:** Regolamento (UE) 2023/956, c.d. CBAM; Regolamento (UE) 2023/1115, Deforestation; Direttiva (UE) 2024/1760, c.d. CS3D) Regolamento (UE) 2024/3015, c.d. Forced Labour Act.



Consigli per una due diligence adeguata

La Commissione europea pubblica periodicamente FAQs e Guidance per suggerire azioni di due diligence adeguati:



Brussels, 30 May 2024

GUIDANCE DOCUMENT ON CBAM IMPLEMENTATION FOR IMPORTERS OF GOODS INTO THE EU



C/2024/6789

IT
Serie C

13.11.2024

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO ⁽¹⁾

Per il regolamento (ue) 2023/1115 relativo ai prodotti a deforestazione zero ⁽²⁾

(C/2024/6789)



GUIDANCE

ON DUE DILIGENCE FOR EU BUSINESSES TO ADDRESS THE RISK OF FORCED LABOUR IN THEIR OPERATIONS AND SUPPLY CHAINS¹

Come proteggersi?

Gli operatori che importano ed esportano potrebbero diventare meno competitivi e rischiare sanzioni e ritardi, se non adottano una **corretta pianificazione strategico-doganale**

Breve termine

Valutare la **correttezza del *Made in* e del codice di classificazione** attribuito ai propri prodotti, nonché la corretta determinazione del **valore in dogana**.

Medio termine

Usufruire degli strumenti del diritto doganale per mitigare l'impatto daziario (e non solo) nei processi di import: **regimi di deposito e zone franche, perfezionamento attivo (per il USA duty drawback), first sale price**.

Lungo termine

Pianificare la supply chain del domani:

- **Due diligence sulla catena di approvvigionamento;**
- Identificazione dei **Paesi terzi su cui investire** in tema di approvvigionamento e vendite, tenendo presente le misure tariffarie ma anche quelle NON tariffarie (etica e ambiente).

Classificazione doganale

La classificazione doganale delle merci riveste un ruolo fondamentale non solo nella **determinazione dei dazi e delle eventuali misure di politica commerciale** da applicare al momento della loro introduzione/uscita da un determinato territorio doganale, ma anche ai fini dell'**attribuzione della corretta origine** (non preferenziale ed, eventualmente, preferenziale) dei beni.

Una **corretta classificazione delle merci**, quindi, diventa imprescindibile al fine di assicurare una **corretta operatività dell'impresa sul piano doganale**. È possibile chiedere alle autorità doganali UE il rilascio di un'**Informazione Tariffaria Vincolante (ITV)** e alle autorità doganali statunitensi un **ruling vincolante**.

N.B. La classificazione doganale è **armonizzata a livello WCO nelle prime sei cifre** che la compongono.

- ✗ un'evasione di diritti doganali con rilevanti conseguenze sanzionatorie a livello amministrativo o, per contro, una corresponsione di diritti doganali non dovuti.
- ✗ Rilevanti conseguenze di natura extra-tributaria che associano le loro misure a codici doganali (es. Regolamento CBAM 2023/956, Regolamento Deforestazione 2023/1115 e altri).
- ✗ Conseguenze di rilevanza penale nel caso in cui si configurasse il reato di contrabbando.



- ✓ Applicare correttamente il dazio doganale.
- ✓ Conoscenza delle disposizioni unionali per compilare correttamente la dichiarazione doganale.
- ✓ identificare divieti di natura economica, misure tariffarie stabilite dall'UE o da altri Paesi, e le preferenze tariffarie.
- ✓ Applicare correttamente le norme extra tributarie ai fini sanitari, fitopatologici, di pubblica sicurezza, ecc.

L'origine non preferenziale delle merci

Le misure tariffarie diverse dalle MFN si applicano spesso a merci **originarie** di alcuni Paesi.

N.B.: Origine (dove il bene è realizzato) \neq Provenienza (da dove il bene è fisicamente spedito)

La determinazione dell'origine di merci non interamente ottenute in un Paese segue il Paese dove la merce ha subito l'**ultima trasformazione/lavorazione sostanziale** ed economicamente giustificata.

Alcune operazioni c.d. minime che NON sono mai da considerarsi sostanziali (tra queste il «semplice» assemblaggio).

Possibilità di ottenere una **Informazione Vincolante sull'Origine (IVO)** dalle autorità doganali UE e dalle autorità doganali statunitensi un **ruling vincolante**.

Determinazione del valore doganale

Le misure tariffarie sono per lo più imposte sul valore dichiarato (c.d. dazi *ad valorem*), una **corretta determinazione del valore doganale** è quindi indispensabile per il calcolo della base imponibile su cui saranno calcolati la quasi totalità dei diritti di confine.

È possibile ottenere una decisione vincolante/ruling dell'autorità doganale unionale e/o statunitense.



Il valore di transazione deve essere aggiustato con alcuni c.d. elementi del valore, alcuni devono essere sommati e **altri sottratti**.

Elementi da sottrarre al valore doganale

Gli elementi da sottrarre sono generalmente:

- le **spese di trasporto delle merci importate dopo il loro ingresso** nel territorio doganale dell'Unione;
- le **spese relative a lavori di costruzione, d'installazione, di montaggio, di manutenzione o di assistenza tecnica iniziati dopo l'ingresso nel territorio** doganale dell'Unione delle merci importate, ad esempio impianti, macchinari o materiale industriale;
- a determinate condizioni, gli interessi conseguenti a un accordo di finanziamento concluso dal compratore e relativo all'acquisto di merci importate;
- le spese relative al diritto di riproduzione nell'Unione delle merci importate;
- le commissioni di acquisto;
- i dazi all'importazione e gli altri oneri da pagare nell'Unione a motivo dell'importazione o della vendita delle merci;
- i pagamenti effettuati dal compratore come contropartita del diritto di distribuzione o di rivendita delle merci importate, se tali pagamenti non costituiscono una condizione per la vendita per l'esportazione delle merci verso l'Unione.



Strategia USA di mitigazione tariffaria sul valore

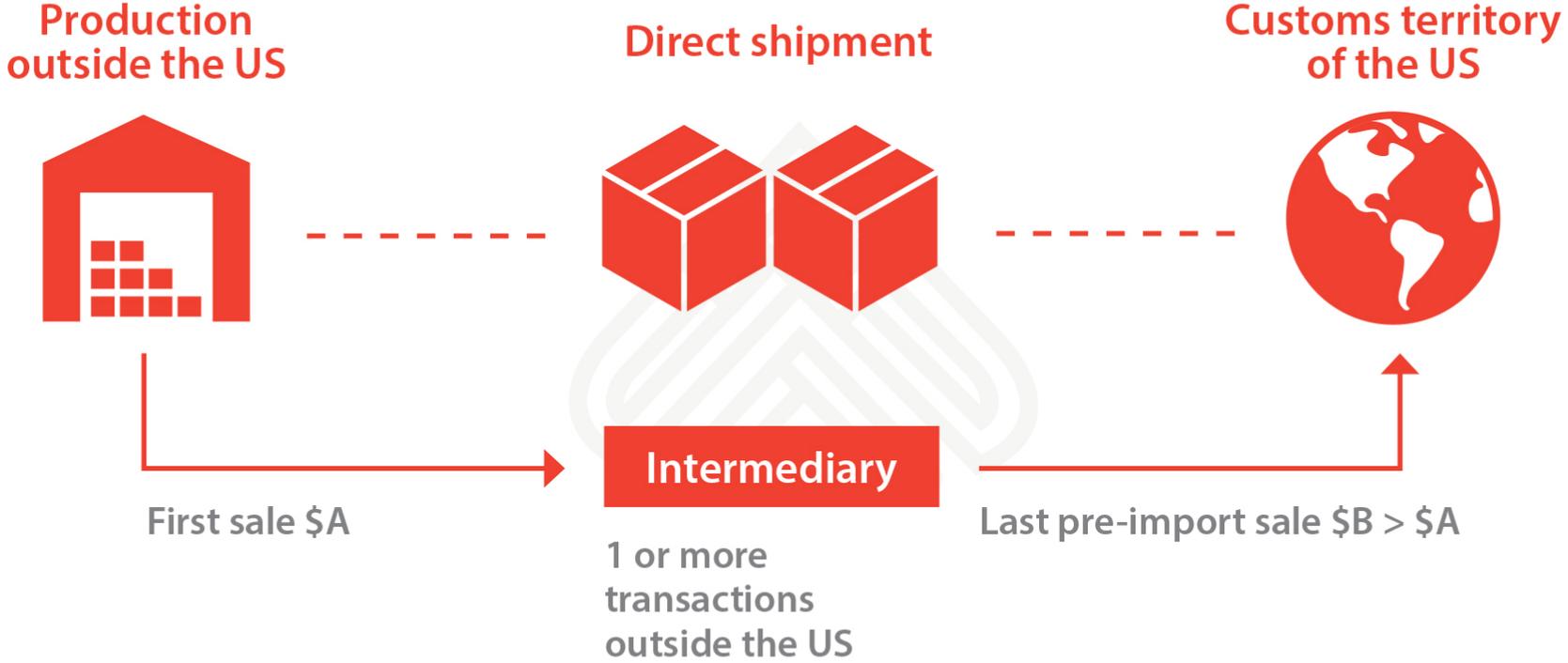
First Sale for Export

Consente agli importatori di basare il valore imponibile del prodotto sul prezzo pagato nella prima vendita del prodotto (anziché sul prezzo pagato dall'importatore).

- L'importatore deve presentare la documentazione che dimostri che:
 - la prima vendita è stata effettuata in buona fede;
 - e il prodotto era chiaramente destinato all'esportazione negli Stati Uniti al momento della vendita.

Strategia USA di mitigazione tariffaria sul valore : FSFE

First Sale in a Three-Tiered Transaction



Graphic© Asia Briefing Ltd.



Strategia USA di mitigazione tariffaria sul valore : FSFE

An Example of First Sale into the US

China production



First sale

Intermediary

Second sale

US Importer



US\$10,000,000		US\$12,000,000		Savings	
Tariff rate	Tariffs	Tariff rate	Tariffs		
10%	US\$1,000,000	10%	US\$1,200,000	→	US\$200,000
25%	US\$2,500,000	25%	US\$3,000,000	→	US\$500,000

Graphic© Asia Briefing Ltd.



Strategie di mitigazione: i regimi speciali

Nel diritto doganale, il compimento delle operazioni doganali è caratterizzato dall'uso di **particolari procedure**, che determinano lo status e il trattamento impositivo delle merci al momento del loro ingresso o della loro uscita da un determinato territorio doganale.

Tali «procedure» prendono il nome di «**regimi doganali**» (o «*special procedures*»)

I regimi doganali più comuni sono, chiaramente, quelli dell'importazione (immissione in libera pratica) e dell'esportazione, che determinano l'ingresso o l'uscita «definitiva» delle merci all'interno di un territorio doganale.

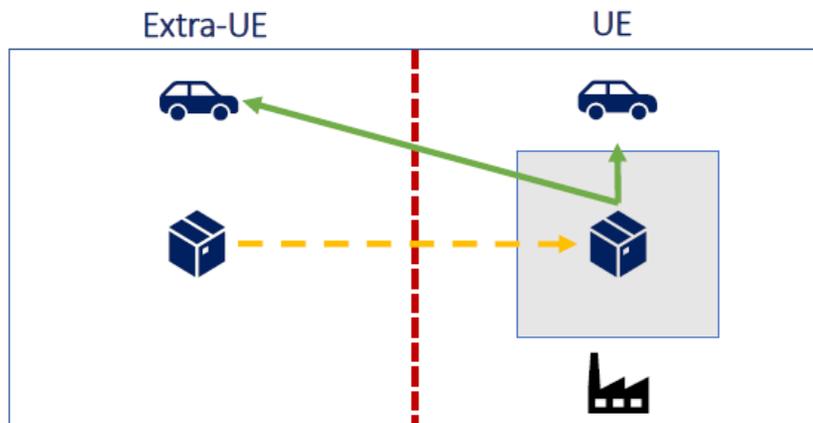
Tuttavia, ogni ordinamento prevede una serie di regimi ulteriori i quali comportano generalmente il riconoscimento di uno status/trattamento particolare alle merci che vi sono vincolate e che possono aiutare nelle strategie di mitigazione tariffarie. Tra questi:

- Regimi di **ammissione temporanea** (importazione temporanea) quando le merci devono entrare per un periodo contenuto nel territorio, ad esempio per esibizioni, fiere, test, ecc.
- Regimi di **deposito, zone franche, FTZ** quando le merci devono essere solo stoccate nel territorio di un Paese e non utilizzate;
- Regimi di **perfezionamento** (negli USA *duty drawback*) per merci che subiscono trasformazioni/lavorazioni.

Strategie di mitigazione nell'UE: perfezionamento attivo

Nel regime di perfezionamento attivo, merci non unionali possono essere introdotte nel territorio doganale dell'UE in sospensione da dazi, altri oneri (es. IVA), e misure di politica commerciale per essere sottoposte ad operazioni di perfezionamento all'interno dell'Unione (Art. 256 CDU) .

I prodotti ottenuti a seguito delle operazioni di perfezionamento (c.d. prodotti compensatori) possono essere riesportati oppure immessi in libera pratica, pagando i diritti dovuti (sulle materie prime o sul prodotto compensatorio salvo eccezioni).



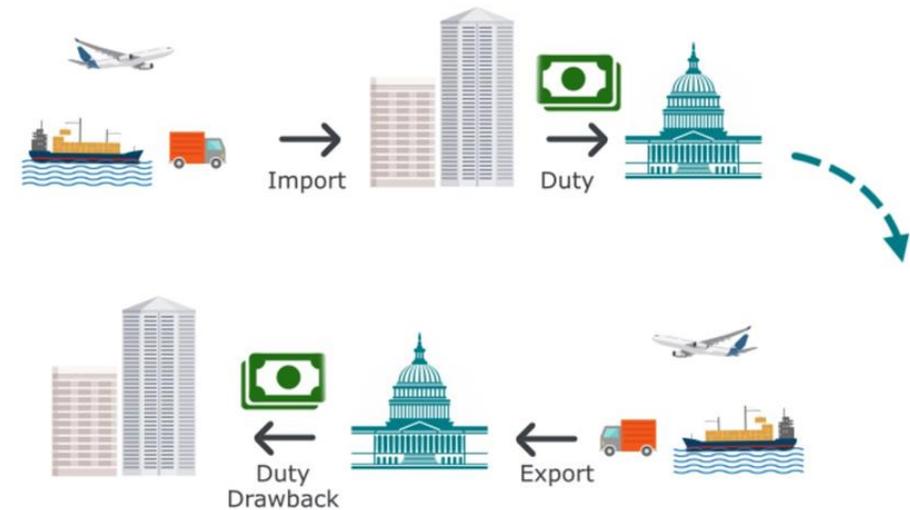
Nell'ambito dei regimi di perfezionamento (attivo e passivo), le merci possono beneficiare di un trattamento speciale a condizione che siano soggette ad una o più delle seguenti "operazioni di perfezionamento":



Equivalente USA: Duty Drawback

Duty Drawback (232 excluded)

- Se il prodotto importato viene esportato/distrutto e la documentazione viene presentata alla CBP, l'importatore può presentare una richiesta di *duty drawback*. Se la richiesta viene accolta, l'importatore riceve un rimborso del 99% dei dazi e delle tasse pagati all'importazione.

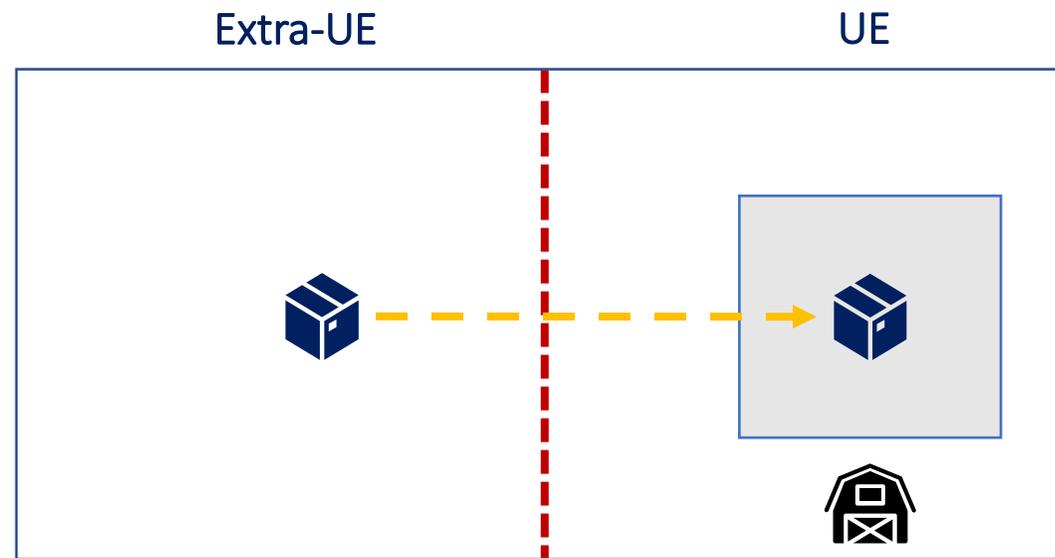


Strategie di mitigazione nell'UE: i regimi di deposito

Nel quadro di un regime di deposito, merci non unionali possono essere immagazzinate nel territorio doganale dell'Unione senza essere soggette a dazi, IVA (o altre misure di fiscalità interna) e/o a misure di politica commerciale, nella misura in cui non vietino l'entrata o l'uscita delle merci nel o dal territorio doganale dell'Unione.

Il regime di deposito comprende sia il deposito doganale (durata illimitata) che le zone franche.

La durata di permanenza delle merci in un regime di deposito non è soggetta ad alcuna limitazione.



Equivalenti USA: FTZ

Foreign Trade Zones (FTZ)

Una zona di libero scambio (FTZ) è un'area sicura all'interno degli Stati Uniti in cui le merci importate possono essere immagazzinate, distribuite, lavorate o prodotte senza essere soggette ai dazi doganali statunitensi finché non vengono trasferite negli Stati Uniti per il consumo.

Beni in FTZ:

- Possono essere immagazzinate senza il pagamento immediato dei dazi doganali
- Possono essere esportate dalla zona esente da dazi doganali
- Possono rimanere in FTZ a tempo indeterminato.
- I dazi doganali possono essere completamente evitati solo (1) esportando direttamente il prodotto dalla FTZ o (2) producendo un prodotto all'interno della FTZ utilizzando esclusivamente i componenti immagazzinati*
- Se la produzione avviene in FTZ, è possibile selezionare un'aliquota doganale più vantaggiosa

*Le merci soggette a dazi doganali speciali devono essere inserite nello stato di "Privileged Foreign", pertanto i dazi doganali dovranno essere pagati in base a quanto dovuto al momento dell'ammissione.



Equivalenti USA: *bonded warehouse*

Bonded Warehouses

Un deposito doganale è un deposito sicuro, in genere sotto controllo doganale, dove le merci importate possono essere immagazzinate senza il pagamento immediato di dazi e tasse. Questi depositi consentono agli importatori di differire il pagamento dei dazi all'importazione fino al ritiro delle merci per il consumo interno o per altri scopi approvati.

- Merci in magazzino doganale:
 - Possono essere conservate fino a 5 anni dalla data di importazione.
 - Possono essere manipolate e sottoposte a piccole operazioni di produzione con l'autorizzazione del CBP.
 - il pagamento dei dazi può essere evitato se il prodotto viene esportato dal magazzino doganale prima dell'ingresso negli Stati Uniti o distrutto sotto la supervisione del CBP.
 - L'aliquota del dazio è fissata al momento dell'ingresso delle merci, ma pagata all'ingresso nel territorio doganale statunitense.

Equivalenti USA: FTZ vs *Bonded Warehouses*

Caratteristica	Magazzino FTZ	Magazzino doganale
Differimento del dazio	I dazi e le tasse vengono differiti fino all'ingresso delle merci nel mercato interno.	I dazi vengono differiti fino a quando le merci non lasciano il magazzino per la distribuzione nazionale.
Produzione e manipolazione	Consente il riconfezionamento, la rietichettatura, l'assemblaggio leggero e talvolta la produzione completa.	Limitato allo stoccaggio di base e al riconfezionamento.
Vantaggi dell'esportazione	Ideale per merci che verranno riesportate, evitando potenzialmente del tutto i dazi doganali.	Consente la restituzione dei dazi doganali se le merci vengono riesportate.
Distribuzione domestica	Richiede lo sdoganamento prima che le merci entrino nel mercato locale.	Più adatto alla distribuzione nazionale poiché le merci si trovano già all'interno del territorio doganale.
Costi e complessità di installazione	Costi di installazione e requisiti normativi più elevati.	Più facile e meno costoso da installare.
Durata della conservazione	Varia a seconda del Paese; spesso illimitato negli Stati Uniti.	Di solito ha una durata limitata (ad esempio, 5 anni negli Stati Uniti e nell'Unione Europea, più breve in alcuni Paesi asiatici).

Lungo termine: ristrutturazione e due diligence sulla *supply chain*

Nel lungo termine, le imprese italiane saranno tenute a ristrutturare la propria catena di approvvigionamento al fine di ottimizzare il proprio carico daziario (e non solo), operando una **due diligence sui Paesi di approvvigionamento, i fornitori e i prodotti** che consenta un domani di garantire il rispetto dei requisiti etici imposti dalla normativa unionale e da quella di altri Paesi (es. USA).

Possibili soluzioni a lungo termine:

- l'adozione di **supply chain c.d. corte** semplifica la raccolta di informazioni (es. paese di colata/fusione, paese di origine della materia prima).
- Individuare fornitori e clienti in paesi terzi con cui l'Unione europea ha concluso *Trade Agreements dovrebbe garantire una stabilità nella relazione politico-commerciale e il rispetto di principi etici condivisi.*

N.B. il 10 aprile, la Commissione ha annunciato l'inizio delle negoziazioni con gli UAE per la conclusione di un accordo di libero scambio.



EU and UAE agree to launch free trade talks

CONTENUTI DELLA PAGINA

In alto

Temi correlati

PDF stampabile

Contatti per i media

Today, President **von der Leyen** held a cordial phone call with His Highness Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan, President of the United Arab Emirates. During their discussion, they agreed to launch negotiations on a free trade agreement.

This marks a positive step forward in EU-UAE relations and, alongside the negotiation of broader Strategic Partnership Agreements, can serve as a catalyst for stronger ties between the EU and the Gulf Cooperation Council (GCC).

President **von der Leyen** emphasised the European Union's strong track record of delivering high-standard trade agreements and building partnerships based on open trade and mutual benefit.

In that spirit, the upcoming negotiations will focus on liberalising trade in goods, services, and investment, while deepening cooperation in strategic sectors such as renewable energy, green hydrogen and critical raw materials.

President **von der Leyen** expressed confidence that both sides can move swiftly and ambitiously. Commissioner Maroš **Šefcovič** will soon return to the UAE to take the talks forward.

Delivering a modern and ambitious agreement will not only reinforce EU-UAE relations, but also contribute to broader regional prosperity.

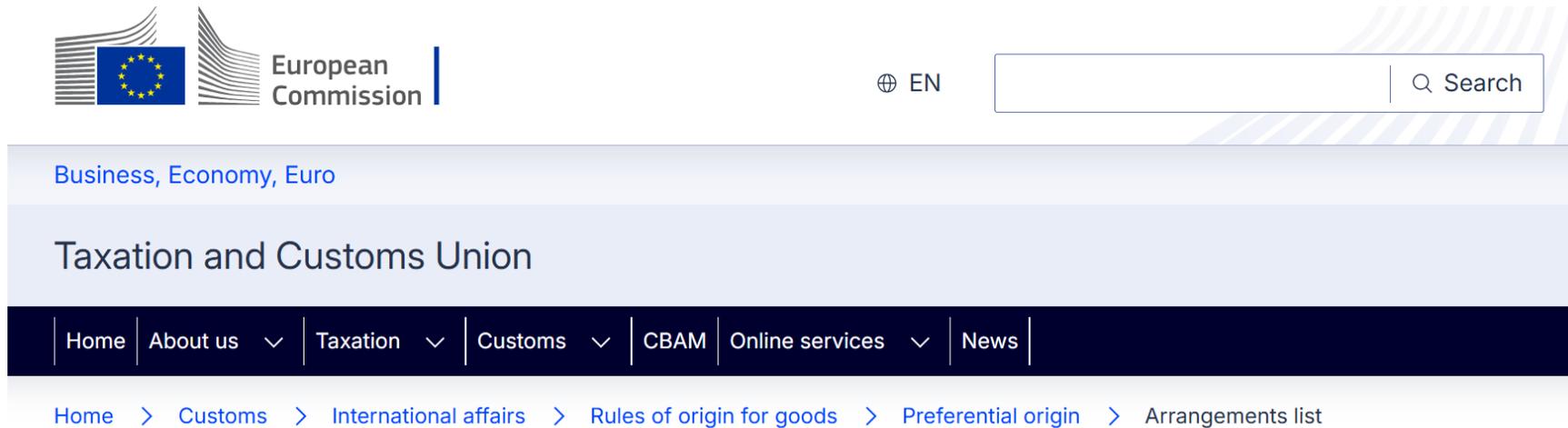
Gli accordi di origine preferenziale conclusi dall'UE nel 2024/2025

Tra il 2024 e il primo trimestre del 2025, l'Unione Europea ha concluso molteplici accordi (tra accordi di libero scambio, accordi di partnership e accordi di associazione) con paesi terzi e ha intrapreso negoziati con altrettanti stati. Di seguito si riportano alcuni degli accordi di maggior interesse:

- **Accordi conclusi:** Accordo di Libero Scambio con la **Nuova Zelanda**, Accordo di Associazione con il **Cile**, Accordo di Partnership con i paesi **MERCOSUR** (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), Accordo di Partnership con il **Messico**, Accordo di Libero Scambio con **Singapore**.
- **Accordi in corso di negoziazione:** Accordo di Libero Scambio con l'**India**, Accordo di Libero Scambio con l'**Indonesia**, Accordo di Libero Scambio con le **Filippine**, Accordo di Libero Scambio con la **Malesia**, Accordo di Libero Scambio con la **Tailandia**, Revisione dell'Accordo di Associazione con la regione del **Centro America**, Accordo di Libero Scambio con gli **Emirati Arabi Uniti**, Accordo di Partnership con il **Tajikistan**, Accordo di Partnership con l'**Uzbekistan**.

N.B. alcuni di questi accordi, seppur formalmente conclusi, sono in attesa di essere ratificati da tutti gli stati membri dell'Unione.

Dove consultare la lista degli accordi preferenziali?



Arrangements list

PAGE CONTENTS

Contracting Parties to the

For each **preferential arrangement** the first column gives the country or group of countries, legal framework and OJ publication references and the second column indicates the protocol number or regulation containing the **rules of origin** and furthermore indicates the **type of cumulation of**

N.B. occhio alla gestione degli adempimenti per beneficiare della c.d. origine preferenziale

Next Steps – Breve, medio e lungo termine



Strategie a breve termine (0–6 mesi)

- **Verificare l'accuratezza della classificazione tariffaria** per evitare pagamenti in eccesso o sanzioni.
- **Effettuare una revisione dell'origine** per i prodotti per determinarne correttamente il Made in nonché valutare il possibile accesso a trattamenti preferenziali (i.e. origine preferenziale).
- **Richiedere dichiarazioni e/o certificati di origine** ai fornitori a supporto delle proprie determinazioni del made in e/o dell'origine preferenziale.
- **Esaminare i metodi di valorizzazione doganale** per garantire il corretto valore di transazione e l'inclusione/esclusione degli elementi di valore, nonché l'accesso a strategie di riduzione della base imponibile (es. First sale price).
- **Verificare le fatture e i contratti dei fornitori** in vigore per verificare la chiarezza di Incoterms, dettagli di valutazione e responsabilità.

Strategie a medio termine (6-12 mesi)

- **Negoziare i contratti con i fornitori** per includere certificazioni di origine, obblighi di conformità e condivisione dei costi per i dazi doganali.
- **Sviluppare procedure operative standard interne** per la documentazione di origine, il supporto alla valutazione e la tenuta dei registri.
- **Integrare una matrice di classificazione dei prodotti** per standardizzare i codici tariffari tra le unità aziendali.
- **Formare i team di approvvigionamento e legali** sui principi fondamentali della conformità commerciale.
- **Esplorare le opportunità di regimi speciali, rimborso o restituzione dei dazi doganali** per le riesportazioni.
- **Esaminare l'utilizzo di agenti doganali** e garantire pratiche di reporting coerenti.



Strategie a lungo termine (12 mesi +)

- **Progettare strategie di approvvigionamento e produzione** per ottimizzare l'origine (ad esempio, trasferendo il valore aggiunto verso i Paesi ammissibili all'accordo di libero scambio).
- **Integrare clausole di conformità commerciale** in tutti i nuovi accordi con i fornitori.
- **Adottare software di conformità commerciale** o integrarlo con ERP per l'automazione dei flussi di lavoro relativi a origine, valutazione e classificazione.
- **Mantenere un manuale di mitigazione tariffaria** da utilizzare durante il lancio di prodotti o l'ingresso in nuovi mercati.
- **Collaborare con le autorità doganali** attraverso ruling preventivi, decisioni vincolanti o programmi di divulgazione volontaria.
- **Monitorare gli sviluppi delle politiche commerciali** per anticipare e adattarsi ai cambiamenti normativi.



Q&A



STUDIO LEGALE PADOVAN

MILANO ROMA
Foro Buonaparte 54 Via Sistina 23

daziusa@studiopadovan.com

www.studiopadovan.com

